

Mancano colf e baby-sitter: «Più quote nei flussi migratori»

Mancano i lavoratori domestici: la denuncia arriva, attraverso una nota congiunta, dai presidenti di Assindatcolf e del Centro studi e ricerche Idos, Andrea Zini e Luca Di Sciullo. «Il mercato del lavoro ha forte bisogno di manodopera dall'estero e il settore domestico ne è un esempio. Colf e baby-sitter stanno diventando introvabili. Su 961mila regolari censiti dall'Inps nel 2021, 672mila erano stranieri (il 70%) e di questi ben 514mila provenienti da Paesi non comunitari. Ma da oltre 10 anni le quote dedicate al comparto domestico nei decreti flussi sono del tutto inadeguate rispetto al fabbisogno effettivo».